MERLOT N.

Documento aggiornato al: 23/11/2026, 16:24. CREA/SNCV ©2011-2026.

I-VITIS 3



Costitutore
Vitis Rauscedo Società Cooperativa Agricola

Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite
G.U. n. 170 del 23/07/2011

Origine
Area DOC Colli Orientali del Friuli, Cividale del Friuli (UD)

Campo di omologazione e confronto

Ubicazione	San Giorgio della Richinvelda (PN)
Forma di allevamento	Controspalliera con potatura a Guyot
Densità di impianto (ceppi/ha)	6494
Periodo di osservazione	2006-2008

Caratteristiche distintive rispetto alla media della popolazione

- ✓ **Grappolo** di peso medio superiore
- ✓ **Acino** di peso medio inferiore
- ✓ Produzione superiore
- ✓ Elevata sensibilità alla peronospora
- ✓ Tollerante alla botrite e poco tollerante all'oidio



Fase fenologica	*Epoca*
Germogliamento	Media
Fioritura	Media-precoce
Invaiatura	Media
Maturazione	Media

Il Grappolo

- Grappolo medio-piccolo, molto spargolo, piramidale, a volte alato con una o due ali
- Acino medio, sferico, regolare; buccia di media consistenza, pruinosa, di colore blu-nero

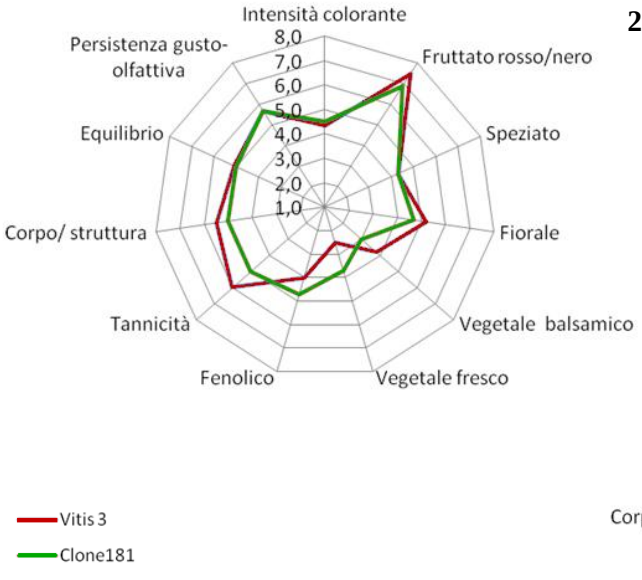
SUSCETTIBILITÀ MALATTIE CRITTOGAMICHE	CLONE
Botrite	Media
Oidio	Elevata

CARATTERISTICHE PRODUTTIVE	CLONE
Fertilità reale	-
Produzione per ceppo (Kg)	2,2
Numero grappoli/ceppo	11,9
Peso medio grappolo (g)	174,8
Peso medio acino (g)	1,66
Peso legno potatura (g/ceppo)	-
Indice di Ravaz	-

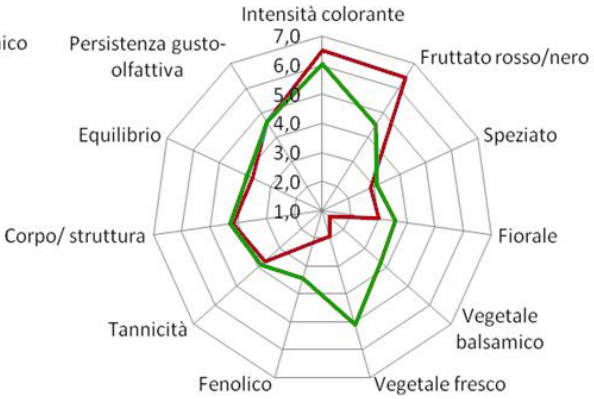
	PARAMETRI ENOCHIMICI	CLONE
MOSTO	Zuccheri (°Brix)	21,6
	pH	3,57
	Acidità totale (g/l)	4,7
	Ac. Tartarico (g/l)	2,75
	Ac. Malico (g/l)	1,45
VINO	Antociani totali (mg/l)	258 (*)
	Polifenoli totali (mg/l)	1.425 (*)

ANALISI SENSORIALE

2006



2008



(*) Dati medi relativi alle annate 2006 e 2008

DESCRIZIONE ORGANOLETTICA

Nell'anno 2006, il clone ha prodotto un vino di buona qualità, ma soprattutto con caratteristiche di ottima personalità. A confronto con il clone francese *"181"*, già omologato, si è distinto per la presenza di note fruttate evidenti, ingentilite da importanti note fiorali ed alta dotazione in sentori balsamici; importante il corpo e la struttura sorretti da un'evidente dotazione tannica.
Nel 2008 il clone ha confermato la sua prestazione, mostrando grande personalità. Il vino si è distinto dal *"181"* per una maggiore intensità colorante, confermata poi al naso da una elevata dotazione in sentori fruttati maturi. Limitati e poco evidenti i sentori vegetali.
Buona la struttura e l'equilibrio, del tutto paragonabili a quelli del *"181"*.

ADATTAMENTO A CONDIZIONI AMBIENTALI E PEDOLOGICHE

Il clone *VITIS 3* trova come miglior areale di coltivazione tutta la Regione Friulana, terra di antica coltivazione di questo vitigno bordolese. Si presume mantenga le stesse caratteristiche su tutto il territorio Nazionale. E' un clone normalmente produttivo per cui se ne consiglia l'uso sia per produzioni di alto livello qualitativo che di quantità. Vista la buona fertilità, può essere coltivato sia con forme a tralcio rinnovabile che a cordone permanente.